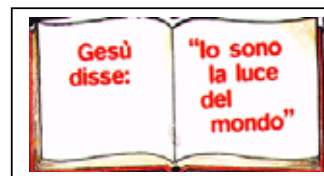


# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) Sito Parrocchia [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)



8 Febbraio 2009

N° 2048

## ELUANA E' PARTE DI NOI, ELUANA E' DIVENTATA FIGLIA NOSTRA!!!



Udine: qui è in atto l'assassinio di Eluana: la gente sosta in preghiera, per essere vicini alla ragazza e come segno di protesta...



Una parte della magistratura ha "dato il via" ed ha aperto la porta al consumarsi della più grande ingiustizia verso una donna gravemente disabile, incapace di esprimere oggi la sua volontà! Questa è una responsabilità terribile e immane.

Il "partito dei giudici" con arroganza ha stravolto i fondamenti del diritto e credendosi onnipotente sta cercando di portare a termine un "assassinio" vero e

proprio, non tenendo conto del fatto che in Italia non esiste la "pena di morte" e che in Italia i giudici non hanno il potere di "fare le leggi" ma soltanto quello di "farle osservare"!!! Io credo che la grande maggioranza degli Italiani vivano in questi giorni, come accade a me, una grande sofferenza per la situazione in cui si trova la povera Eluana, e plauda a tutte le iniziative intese a salvarla dalla condanna a morte. A nome di della stragrande maggioranza della gente di Castelnuovo (ne sono sicuro) mi sento di aggiungere la mia preghiera alle preghiere che salgono da tanti cuori e di plaudire anche alle iniziative del Governo Italiano tendenti a salvare la vita di Eluana e di altre persone che si trovano o si potranno trovare nella stessa situazione.

con fervore e commozione per questo scopo e mercoledì sera abbiamo anche celebrato una Santa Messa. Dopo queste mie parole seguirà una bellissima testimonianza. Don Secondo

### Intervista su Eluana Englaro.

Sulla vicenda, è questa la testimonianza di **Margherita Coletta**, vedova di Giuseppe, carabiniere assassinato a Nassiryah e madre di Paolo, stroncato dalla leucemia all'età di sei anni. Il dolore ha avvicinato la donna al dramma della famiglia Englaro: da qui il desiderio di conoscere papà Beppino, quindi lo "sconvolgente" incontro con Eluana. Ecco come lo ha raccontato al microfono di Paolo Ondarza, (Se hai Internet, vai sul sito [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it) : lì cerca "Famiglia Parrocchiale" e clicca sul segnale del microfono (come qui sopra indicato dalla freccia) e potrai ascoltare a viva voce l'intervista qui sotto trascritta)

**Margherita.** – All'inizio non sapevo cosa aspettarmi, perché da tutto quello che sentivo in giro, che era attaccata alla macchina, pensavo – entrando lì dentro – di trovarmi una ragazza, non so in che condizioni da come l'avevano descritta; quindi, che respirasse attraverso un'apparecchiatura, cosa che invece non è stata. Io sono entrata nella stanza ed ho visto una ragazza della mia stessa età, di 38 anni, coricata in un lettino, senza alcuna apparecchiatura vicino; come quando una persona va a trovarne un'altra in ospedale, alimentata attraverso un sondino, e non aveva nient'altro.

**Domanda.** – Ma ha avuto l'impressione di non poter instaurare un rapporto, con Eluana?

**R.** – No, ho avuto tutt'altra impressione, perché io, quando mi sono avvicinata, non volevo invadere la sua privacy. Lei era appoggiata con la guancia destra sul cuscino; io ho cominciato ad accarezzarla e lei ha iniziato a muovere le palpebre. Lì per lì sono rimasta turbata per questo, perché me la immaginavo con gli occhi chiusi. La delicatezza della sua pelle è come la sensazione di toccare il velluto; la suora mi ha anche fatto vedere il suo corpo, le sue gambe snelle.

D. – Cosa ha visto? - R. – Una donna, una donna normalissima come tante altre donne; soltanto con il viso un po' più rotondo rispetto alle foto, i capelli corti per essere anche più agevole la pulizia della sua persona. Invece poi, la seconda volta che sono tornata da lei, il 23 dicembre, sono andata con una consapevolezza diversa: quindi mi sono avvicinata ed ho iniziato un po' a scherzare con lei. E nel corridoio c'era il papà, Beppino, che era arrabbiato con dei giornalisti, e mi ricordo che io, per sdrammatizzare un po' la cosa, mi sono avvicinata a lei e le ho detto "Eluana, lasciali perdere, tutti", scherzando, ridendo, "non dar retta a nessuno", e a questa battuta lei ha sorriso. Poi ho saputo che questa cosa non l'ha mai fatta in 15 anni; c'erano altre due persone, vicino a me, che l'hanno visto.

D. – Ecco, ora Eluana ha lasciato la casa di cura dov'è stata assistita dalle suore che si sono prese cura di lei amorevolmente... - R. – Amorevolmente. Io ho avuto rapporti soprattutto con suor Rosangela, quella che le è stata proprio vicina per 15 anni; lei la ama come se fosse sua figlia.

D. – Quello a cui forse non si pensa, in questi momenti, è che Eluana, adesso, si trova in una struttura per lei totalmente estranea; è sola... - R. – Certo, non la amano. Nessuno ama Eluana, lì dov'è. Quale battaglia stanno facendo, per Eluana? Stare in 14, tra medici ed infermieri, lì davanti, e veder morire una persona, questo è un atto disumano. Dare ad Eluana un po' d'acqua e poi toglierla, farla morire di sete è una cosa assurda: come fa l'essere umano a non rientrare in se stesso? Se loro provassero a pensare ad Eluana come ad una persona che appunto è viva, respira autonomamente, che sicuramente ha dei sentimenti dentro, ma che non riesce ad esprimerli; la vita va intesa anche in questo stato.

D. – Che cosa prova, adesso che Eluana è stata portata a morire?

R. – Provo un immenso dolore dentro. Ma non per Eluana, perché lei, comunque vadano le cose, starà bene; avrà un Padre che l'accoglierà. Io provo dolore per quelli che rimarranno.

D. – Pensa al papà? - R. – Sì, penso al papà, al dolore immenso che proverà quando si sveglierà lui dal coma, non Eluana. Io ho rispettato lui finché Eluana è rimasta a Lecco: non ho detto nulla, perché era una cosa che io volevo tenere per me. Però adesso no, adesso era giusto dirlo, perché la verità va sempre detta.

D. – Margherita, ha sentito il signor Englaro, dopo il trasferimento di Eluana?

R. – Sì, ho saputo alle due di notte che Eluana sarebbe stata portata via, quindi la mattina l'ho chiamato per avvisarlo che io avrei detto queste cose. Lui stamattina, sui giornali, ha detto che gli amici cui ha fatto vedere Eluana l'hanno tradito: non è così. Io sono sua amica e lo rimarrò sempre, perché rispetto il suo dolore di padre, anche se non condivido niente di quello che sta facendo.

D. – Pensa di sentirlo? - R. – Sì, sicuramente. E' un padre, un padre che forse ha perso di vista qual è il ruolo reale che un genitore deve avere nei confronti dei propri figli. Probabilmente perché è stato un po' stordito da tutto quello che gli è successo intorno, da chi lo sta usando

### ***“NON SONO RIMASTO SODDISFATTO...”***

Ho trovato nella mia "cassetta postale" una lettera in cui mi si scrive che "non è rimasto per niente soddisfatto del modo in cui io ho trattato su "Famiglia Parrocchiale" l'argomento della remissione della scomunica al vescovo negazionista da parte del Papa" e mi viene citata la presa di posizione sull'argomento del Card. Arcivescovo di Vienna Mons. Christoph Scoborn che ha detto queste parole: "Chi nega la Shoah non può essere riabilitato in seno alla Chiesa....I collaboratori del Papa in questo caso non hanno valutato la vicenda con sufficiente attenzione e non si sono informati come avrebbero dovuto, sulla personalità di Williamson". E la persona che mi ha scritto chiede se possibile la pubblicazione del seguente suo pensiero: "Il Card. Arcivescovo di Vienna C.Sc., in relazione al gesto di remissione della scomunica al Vescovo tradizionalista R. W., realizzato nei giorni scorsi dal Santo Padre, così si è espresso: A tali valutazioni, come appartenente alla nostra Comunità Parrocchiale, dichiara il suo personale, totale assenso MARIO BORGHESI".

### ***“CHE DEVO DIRE?...LA SETTIMANA SCORSA ....”***

\*\* Ho citato le parole stesse del Papa con le quali egli ha spiegato il suo "gesto di riammissione nella Chiesa dei Vescovi ordinati nel 1988 da monsignor Marcel Lefebvre senza autorizzazione del Papa Giovanni Paolo II", e che per quel fatto erano incorsi nella scomunica, e le ragioni per cui l'ha fatto (chi non si ricorda le parole del Papa vada a rileggerle); \*\* ho trascritto l'intervento della stesso Santo Padre sulla ferma condanna della shoah e la piena e indiscutibile solidarietà al Popolo Ebreo;

\*\* ho riferito le parole di monsignor Bernard Fellay, Superiore Generale della Fraternità San Pio X, a cui appartiene quel vescovo, parole con cui chiede perdono al Papa per quelle dichiarazioni;

\*\* ho riportato la notizia con cui LA COMUNITA' EBRAICA ha ringraziato il Papa per le sue parole chiarissime e inequivocabili di condanna degli stermini nazisti; \*\* ho trascritto le parole con le quali il vescovo "in questione" Richard Williamson ha chiesto scusa al Papa per le sue affermazioni e nelle quali ha espresso il suo "rammarico" per le polemiche sollevate dalle "frasi imprudenti" che aveva rilasciato a una tv svedese; \*\* ho parlato della "Giornata della memoria" degli orrori nazisti...Che cos'altro dovevo fare?..... Comunque per chiudere la "cosa" e non ritornarci più sopra, aggiungo:

1) Posso anche essere d'accordo col Card di Vienna "che i collaboratori del Papa, probabilmente "non hanno valutato la vicenda con sufficiente attenzione e non si sono informati come avrebbero dovuto" - 2) Che secondo me in questi giorni è stata fatta una pretestuosa ed esagerata polemica, usando ORA l'intervento che quel vescovo aveva fatto alla TV svedese addirittura nel novembre scorso, per criticare il Papa e la Chiesa (come fanno secondo di solito) in questo momento che può essere importante per "l'unità tra i cristiani"; e per tentare di mettere in crisi i rapporti tra la Santa Sede e lo stato Ebraico. Poi a me sembrerebbe anche il caso di non dar eccessiva importanza a certe affermazioni, dato che lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti non è un problema di fede in cui credere! Le immagini terribili sono a tutti ancora visibili e quindi non è neppure "segno di ragionevolezza e di intelligenza" negare un fatto così documentato!!! Non me la sentirei di far polemiche contro uno che afferma che il sole non esiste!!! 3) Se "quel vescovo" avesse negato che Gesù è Figlio di Dio, non avrebbero fatto tanto chiasso!!! E allora: Stop! Chi è d'accordo con quanto ho detto, bene; chi non lo è, pazienza!...- L'argomento è chiuso!.. Don Secondo

\*\*OFFERTE PER LA CHIESA: Famiglia Salvadori Eugenio e Luigina € 40- Grazie! d. S.

### **MEMORIA DELLE APPARIZIONI DELLA MADONNA A LOURDES**

Mercoledì prossimo 11 Febbraio è l'anniversario della Madonna di Lourdes: a sera alle 16, 45 reciteremo il Rosario e alle ore 17 celebriamo la Messa, facendo memoria della visita di Maria alla nostra terra!

**CASO ELUANA:** ENZO JANNACCI, CANTANTE-MEDICO, HA DETTO: «*La vita è importante anche quando è inerme e indifesa. Fosse mio figlio mi basterebbe solo un battito di ciglio*»